

Che cosa sono i diritti umani?

I Diritti Umani sono basati sui principi di rispetto per l'individuo. Fondamentalmente dichiarano che ogni persona è un essere morale e razionale che merita di essere trattato con dignità. Sono chiamati diritti umani perché sono universali: valgono per chiunque. La storia dei diritti umani è un dramma di lotte persistenti e un costante progredire, spesso contro intense avversità. La perdita di 50 milioni di vite nella Seconda guerra mondiale, e le lezioni apprese da quella grande tragedia, hanno portato alla nascita nel 1948 di un documento che aveva lo scopo di impedire che la storia si ripetesse: la **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite**. Quella Dichiarazione ha, a sua volta, ispirato più di 60 trattati e accordi sui diritti umani, mentre fornisce un'ossatura per le costituzioni di dozzine di nazioni. [...]

Il rispetto dei Diritti Umani porta alla pace. La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani è il più importante strumento del mondo. Il suo paragrafo di apertura è una potente affermazione: *«Il riconoscimento della dignità inerente a tutti i membri della famiglia umana e dei loro diritti, uguali e inalienabili, costituisce il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo»*. Tuttavia un largo varco esiste tra la formulazione di queste mete e il loro compimento. La discriminazione è sfrenata nel mondo. 27 milioni di persone vivono in schiavitù: più del doppio del periodo del picco del commercio della schiavitù! Migliaia di individui sono in prigione per aver espresso le proprie opinioni. Tortura e detenzione per motivi politici, spesso senza processo, sono comuni, anche in alcuni dei Paesi democratici. La pace continua a eludere molte regioni del pianeta. [...]

Coloro che lavorano per realizzare i diritti umani al giorno d'oggi possono o meno essere figure conosciute. Ma ciascuno di loro condivide un impegno appassionato al principio per cui tutti sono nati con uguali diritti e qualsiasi cosa in meno è un'ingiustizia. A volte, un individuo può sentire che lui o lei può realizzare un piccolo significativo passo in avanti. Ma coloro che in passato hanno ottenuto un impatto di lunga durata per i diritti umani devono essersi sentiti nello stesso modo, eppure hanno cambiato il mondo. Oggi abbiamo un vantaggio che loro non avevano. I Diritti Umani esistono e sono generalmente accettati. E mentre la meta sembra distante, centinaia di milioni di persone vivono una vita incomparabilmente più felice rispetto alla maggior parte della gente nei giorni in cui i diritti umani esistevano a malapena. Coloro che sono venuti prima sono stati determinanti. Adesso, chi si assicurerà che i diritti umani vengano rispettati? A lungo termine, i governi non stabiliscono nuove tendenze, usano quelle già esistenti, create dalle persone. Persuadere i governi a mettere completamente in atto la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, richiede azioni efficaci e costanti a livello dei cittadini per rendere questi diritti un fatto, in comunità sia grandi che piccole. In risposta, quindi alla precedente domanda, Eleanor Roosevelt, che fu il principale artefice della Dichiarazione, più di cinque decenni fa, ha dato una risposta che esprime eloquenza e verità:

«Dove iniziano, dopo tutto, i diritti umani universali? In piccoli luoghi, vicino a casa, così vicini e così piccoli che non si possono vedere sul mappamondo. Tuttavia si tratta del mondo della singola persona, il vicinato in cui vive, la scuola o università che frequenta, la fabbrica, ditta o ufficio in cui lavora... Questi sono i luoghi in cui ogni uomo, donna e bambino cerca giustizia, opportunità e dignità eguali, senza discriminazione. A meno che questi diritti non abbiano un significato lì, essi avranno poco significato altrove. Senza un'azione concordata da parte dei cittadini per far sì che vengano seguiti nel proprio ambiente, cercheremo invano progressi nel più vasto mondo».

da www.gioventuperidirittiumani.it

LEGGERE, COMPRENDERE E INTERPRETARE

1. I diritti umani sono universali perché:

- a. sono rispettati in tutto il mondo;
- b. valgono per ogni individuo;
- c. tutti gli Stati si impegnano a rispettarli;
- d. riguardano non i singoli soggetti ma le collettività.

Punti 0,5

2. Nell'apertura della *Dichiarazione Universale dei Diritti Umani* tali diritti sono definiti, oltre che inalienabili:

- a. personali;
- b. liberi;
- c. uguali;
- d. irrinunciabili.

Punti 0,5

3. Affermò che i diritti umani iniziano «in piccoli luoghi, vicino a casa»:

- a. Franklin Delano Roosevelt;
- b. Eleanor Roosevelt;
- c. Ghandi;
- d. John F. Kennedy.

Punti 0,5

4. Da quanto si deduce dalla lettura del brano:

- a. La Seconda guerra mondiale causò la morte di quasi dieci milioni di persone. V F
- b. Oggi vivono in condizioni di schiavitù poco meno del doppio delle persone che si trovavano in tali condizioni nel periodo di maggior sviluppo del commercio della schiavitù. V F
- c. Un rilevante vantaggio che abbiamo oggi rispetto al passato consiste nel fatto che i diritti umani sono generalmente accettati. V F
- d. La possibilità di avere dei diritti nell'era che viviamo è indissolubilmente legata ai sacrifici e alle ingiustizie subite dalle persone che ci hanno preceduto. V F
- e. Non può esistere la pace se non sono rispettati i diritti dell'uomo. V F

Punti 2,5

5. Che cosa è necessario, secondo le affermazioni di Eleanor Roosevelt, perché si realizzino concreti progressi nello sviluppo dei diritti umani nel mondo?

Punti 1

6. Fornisci prove, tratte dal brano, per dimostrare come sia Enrico sia Chiara possono sostenere il loro punto di vista.

Punti 2

«L'obiettivo della *Dichiarazione universale* è il rispetto di ogni individuo».



«Corrisponde soprattutto alla tutela della pace».

7. Rileggi con attenzione il testo e ricopia le righe che indicano il concetto espresso qui sotto.

«Il rispetto dei diritti umani risponde alla necessità di ridurre, e idealmente di eliminare, il profondo divario tra l'anelito ideale di giustizia e di pace e le situazioni umane riconoscibili nella realtà dei diversi Stati del mondo».

Punti 1

ESERCITARE LE COMPETENZE

8. Molte persone, in tutto il mondo, finiscono in prigione. Fai due esempi, riferiti rispettivamente a un caso in cui questo succede legittimamente e ad un caso in cui la detenzione corrisponde a una palese violazione dei diritti umani.

Punti 2

TOTALE PUNTI:/10

PUNTEGGIO	LIVELLO
10-9	Livello avanzato
8-7	Livello intermedio
6	Livello base
Meno di 6	Livello base non raggiunto



La Dichiarazione universale dei diritti umani

Proclamata il 10 dicembre 1948 dall'Assemblea generale delle Nazioni unite

Preambolo

Considerato che il riconoscimento della dignità inerente a tutti i membri della famiglia umana e dei loro diritti, uguali ed inalienabili, costituisce il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo;

Considerato che il disconoscimento e il disprezzo dei diritti dell'uomo hanno portato ad atti di barbarie che offendono la coscienza dell'umanità, e che l'avvento di un mondo in cui gli esseri umani godano della libertà di parola e di credo e della libertà dal timore e dal bisogno è stato proclamato come la più alta aspirazione dell'uomo;

Considerato che è indispensabile che i diritti dell'uomo siano protetti da norme giuridiche, se si vuole evitare che l'uomo sia costretto a ricorrere, come ultima istanza, alla ribellione contro la tirannia e l'oppressione;

Considerato che è indispensabile promuovere lo sviluppo di rapporti amichevoli tra le Nazioni;

Considerato che i popoli delle Nazioni Unite hanno riaffermato nello Statuto la loro fede nei diritti umani fondamentali, nella dignità e nel valore della persona umana, nell'uguaglianza dei diritti dell'uomo e della donna, ed hanno deciso di promuovere il progresso sociale e un miglior tenore di vita in una maggiore libertà;

Considerato che gli Stati membri si sono impegnati a perseguire, in cooperazione con le Nazioni Unite, il rispetto e l'osservanza universale dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali;

Considerato che una concezione comune di questi diritti e di questa libertà è della massima importanza per la piena realizzazione di questi impegni;

L'ASSEMBLEA GENERALE
proclama

la presente dichiarazione universale dei diritti umani come ideale comune da raggiungersi da tutti i popoli e da tutte le Nazioni, al fine che ogni individuo ed ogni organo della società, avendo costantemente presente questa Dichiarazione, si sforzi di promuovere, con l'insegnamento e l'educazione, il rispetto di questi diritti e

di queste libertà e di garantirne, mediante misure progressive di carattere nazionale e internazionale, l'universale ed effettivo riconoscimento e rispetto tanto fra i popoli degli stessi Stati membri, quanto fra quelli dei territori sottoposti alla loro giurisdizione.

ART. 1 Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.

ART. 2 Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione.

Nessuna distinzione sarà inoltre stabilita sulla base dello statuto politico, giuridico o internazionale del paese o del territorio cui una persona appartiene, sia che tale territorio sia indipendente, o sottoposto ad amministrazione fiduciaria o non autonomo, o soggetto a qualsiasi limitazione di sovranità.

ART. 3 Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona.

ART. 4 Nessun individuo potrà essere tenuto in stato di schiavitù o di servitù; la schiavitù e la tratta degli schiavi saranno proibite sotto qualsiasi forma.

ART. 5 Nessun individuo potrà essere sottoposto a tortura o a trattamento o a punizione crudeli, inumani o degradanti.

ART. 6 Ogni individuo ha diritto, in ogni luogo, al riconoscimento della sua personalità giuridica.

ART. 7 Tutti sono eguali dinanzi alla legge e hanno diritto, senza alcuna discriminazione, ad una eguale tutela da parte della legge. Tutti hanno diritto ad una eguale tutela contro ogni discriminazione che violi la presente Dichiarazione come contro qualsiasi incitamento a tale discriminazione.

ART. 8 Ogni individuo ha diritto ad un'effettiva possibilità di ricorso a competenti tribunali nazionali contro atti che violino i diritti fondamentali a lui riconosciuti dalla costituzione o dalla legge.

ART. 9 Nessun individuo potrà essere arbitrariamente arrestato, detenuto o esiliato.

ART. 10 Ogni individuo ha diritto, in posizione di piena uguaglianza, ad una equa e pubblica udienza davanti ad un tribunale indipendente e imparziale, al fine della determinazione dei suoi diritti e dei suoi doveri, nonché della fondatezza di ogni accusa penale che gli venga rivolta.

ART. 11 Ogni individuo accusato di un reato è presunto innocente sino a che la sua colpevolezza non sia stata provata legalmente in un pubblico processo nel quale egli abbia avuto tutte le garanzie necessarie per la sua difesa.

Nessun individuo sarà condannato per un comportamento commissivo od omissivo che, al momento in cui sia stato perpetuato, non costituisca reato secondo il diritto interno o secondo il diritto internazionale. Non potrà del pari essere inflitta alcuna pena superiore a quella applicabile al momento in cui il reato sia stato commesso.

ART. 12 Nessun individuo potrà essere sottoposto ad interferenze arbitrarie nella sua vita privata, nella sua famiglia, nella sua casa, nella sua corrispondenza, né a lesioni del suo onore e della sua reputazione. Ogni individuo ha diritto ad essere tutelato dalla legge contro tali interferenze o lesioni.

ART. 13 Ogni individuo ha diritto alla libertà di movimento e di residenza entro i confini di ogni Stato.

Ogni individuo ha diritto di lasciare qualsiasi paese, incluso il proprio, e di ritornare nel proprio paese.

ART. 14 Ogni individuo ha il diritto di cercare e di godere in altri paesi asilo dalle persecuzioni.

Questo diritto non potrà essere invocato qualora l'individuo sia realmente ricercato per reati non politici o per azioni contrarie ai fini e ai principi delle Nazioni Unite.

ART. 15 Ogni individuo ha diritto ad una cittadinanza. Nessun individuo potrà essere arbitrariamente privato della sua cittadinanza, né del diritto di mutare cittadinanza.

ART. 16 Uomini e donne in età adatta hanno il diritto di sposarsi e di fondare una famiglia, senza alcuna limitazione di razza, cittadinanza o religione. Essi hanno eguali diritti riguardo al matrimonio, durante il matrimonio e all'atto del suo scioglimento.

Il matrimonio potrà essere concluso soltanto con il libero e pieno consenso dei futuri coniugi.

La famiglia è il nucleo naturale e fondamentale della società e ha diritto ad essere protetta dalla società e dallo Stato.

ART. 17 Ogni individuo ha il diritto ad avere una proprietà sua personale o in comune con altri. Nessun individuo potrà essere arbitrariamente privato della sua proprietà.

ART. 18 Ogni individuo ha diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione; tale diritto include la libertà di cambiare di religione o di credo, e la libertà di manifestare, isolatamente o in comune, e sia in pubblico che in privato, la propria religione o il proprio credo

nell'insegnamento, nelle pratiche, nel culto e nell'osservanza dei riti.

ART. 19 Ogni individuo ha diritto alla libertà di opinione e di espressione incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere.

ART. 20 Ogni individuo ha diritto alla libertà di riunione e di associazione pacifica. Nessuno può essere costretto a far parte di un'associazione.

ART. 21 Ogni individuo ha diritto di partecipare al governo del proprio paese, sia direttamente, sia attraverso rappresentanti liberamente scelti.

Ogni individuo ha diritto di accedere in condizioni di eguaglianza ai pubblici impieghi del proprio paese.

La volontà popolare è il fondamento dell'autorità del governo; tale volontà deve essere espressa attraverso periodiche e veritiere elezioni, effettuate a suffragio universale ed eguale, ed a voto segreto, o secondo una procedura equivalente di libera votazione.

ART. 22 Ogni individuo, in quanto membro della società, ha diritto alla sicurezza sociale, nonché alla realizzazione attraverso lo sforzo nazionale e la cooperazione internazionale ed in rapporto con l'organizzazione e le risorse di ogni Stato, dei diritti economici, sociali e culturali indispensabili alla sua dignità ed al libero sviluppo della sua personalità.

ART. 23 Ogni individuo ha diritto al lavoro, alla libera scelta dell'impiego, a giuste e soddisfacenti condizioni di lavoro ed alla protezione contro la disoccupazione.

Ogni individuo, senza discriminazione, ha diritto ad eguale retribuzione per eguale lavoro.

Ogni individuo che lavora ha diritto ad una remunerazione equa e soddisfacente che assicuri a lui stesso e alla sua famiglia una esistenza conforme alla dignità umana ed integrata, se necessario, da altri mezzi di protezione sociale.

Ogni individuo ha diritto di fondare dei sindacati e di aderirvi per la difesa dei propri interessi.

ART. 24 Ogni individuo ha diritto al riposo ed allo svago, comprendendo in ciò una ragionevole limitazione delle ore di lavoro e ferie periodiche retribuite.

ART. 25 Ogni individuo ha diritto ad un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia, con particolare riguardo all'alimentazione, al vestiario, all'abitazione, e alle cure mediche e ai servizi sociali necessari; ed ha diritto alla sicurezza in caso di disoccupazione, malattia, invalidità, vedovanza, vecchiaia o in altro caso di perdita di mezzi di sussistenza per circostanze indipendenti dalla sua volontà.

La maternità e l'infanzia hanno diritto a speciali cure ed assistenza. Tutti i bambini, nati nel matrimonio o fuori di esso, devono godere della stessa protezione sociale.

ART. 26 Ogni individuo ha diritto all'istruzione. L'istruzione deve essere gratuita almeno per quanto riguarda le classi elementari e fondamentali. L'istruzione elementare deve essere obbligatoria. L'istruzione tec-

nica e professionale deve essere messa alla portata di tutti e l'istruzione superiore deve essere egualmente accessibile a tutti sulla base del merito.

L'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Essa deve promuovere la comprensione, la tolleranza, l'amicizia fra tutte le Nazioni, i gruppi razziali e religiosi, e deve favorire l'opera delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace.

I genitori hanno diritto di priorità nella scelta del genere di istruzione da impartire ai loro figli.

Art. 27 Ogni individuo ha diritto di prendere parte liberamente alla vita culturale della comunità, di godere delle arti e di partecipare al progresso scientifico ed ai suoi benefici.

Ogni individuo ha diritto alla protezione degli interessi morali e materiali derivanti da ogni produzione scientifica, letteraria e artistica di cui sia autore.

Art. 28 Ogni individuo ha diritto ad un ordine sociale e internazionale nel quale i diritti e le libertà enunciati

in questa Dichiarazione possano essere pienamente realizzati.

Art. 29 Ogni individuo ha dei doveri verso la comunità, nella quale soltanto è possibile il libero e pieno sviluppo della sua personalità.

Nell'esercizio dei suoi diritti e delle sue libertà, ognuno deve essere sottoposto soltanto a quelle limitazioni che sono stabilite dalla legge per assicurare il riconoscimento e il rispetto dei diritti e delle libertà degli altri e per soddisfare le giuste esigenze della morale, dell'ordine pubblico e del benessere generale in una società democratica.

Questi diritti e queste libertà non possono in nessun caso essere esercitati in contrasto con i fini e principi delle Nazioni Unite.

Art. 30 Nulla nella presente Dichiarazione può essere interpretato nel senso di implicare un diritto di un qualsiasi Stato, gruppo o persona di esercitare un'attività o di compiere un atto mirante alla distruzione di alcuno dei diritti e delle libertà in essa enunciati.